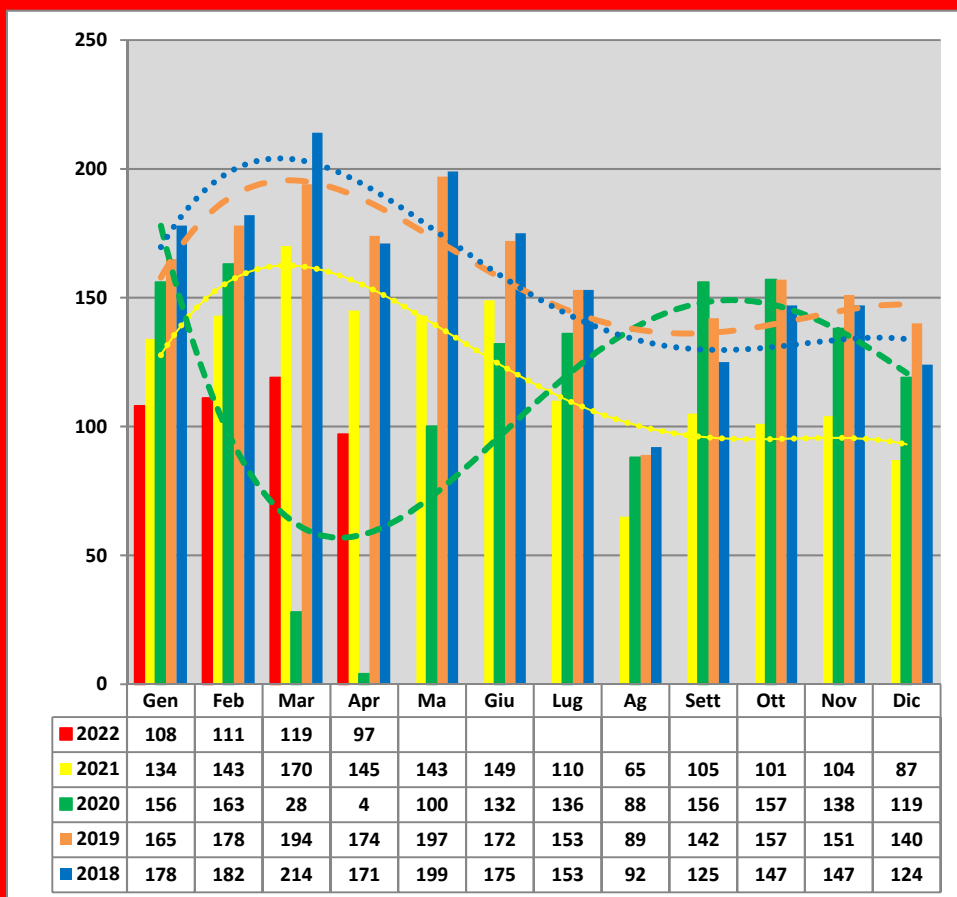


Mercato Italiano dell'auto – aprile 2022

Peggiora ad aprile l'andamento fortemente negativo del trend di vendite sul mercato dell'auto: con 97.339 unità immatricolate: -33%. Nel quadrimestre 435.647 unità immatricolate, -26,5% sull'anno precedente.

Registrations trend. ('000 units) Source Min. Trasporti / Anfia / Unrae

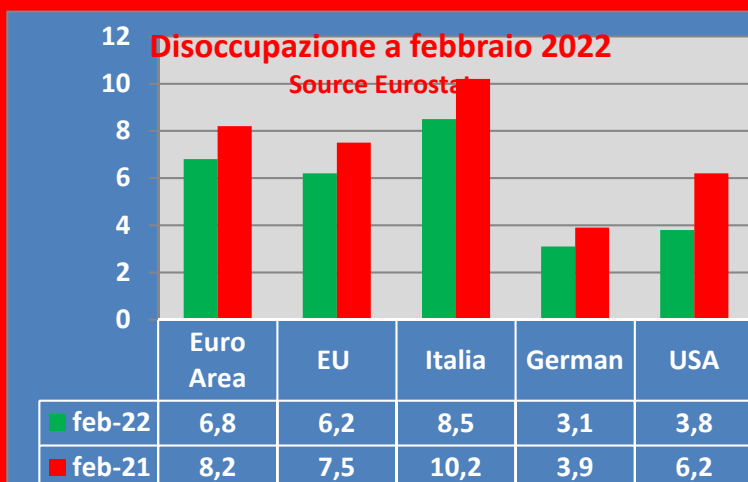


Secondo l'Anfia "Si aggrava ulteriormente la flessione a due cifre che, dal secondo semestre dello scorso anno, caratterizza l'andamento mensile del mercato auto, ad aprile a -33% complici anche due giorni lavorativi in meno ad aprile 2022 rispetto ad aprile 2021 (19 giorni contro 21) — afferma **Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA**. Sul trend negativo delle immatricolazioni, pesa sempre più l'attesa dell'effettiva entrata in vigore degli incentivi all'acquisto di veicoli - auto e moto - elettrici, ibridi e a basse emissioni definiti dal Dpcm firmato lo scorso 6 aprile (650

milioni di euro per ciascuno degli anni 2022-2023-2024), da cui ancora ci separano la registrazione della Corte dei conti, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e l'aggiornamento della piattaforma web dell'Ecobonus. Per evitare ulteriori danni al mercato, è necessario accelerare il più possibile questo processo, così da stimolare la ripresa della domanda, già fortemente penalizzata dai rallentamenti nell'approvvigionamento di materie prime e componenti e, quindi, dei processi produttivi"

Da parte sua l'Unrae afferma: "La lunga attesa degli incentivi che incombe sul settore sta logorando il mercato ormai dall'inizio dell'anno; c'è da sperare che già nei prossimi giorni si provveda a pubblicare il necessario DPCM sugli incentivi, atto necessario a risollevarne la curva delle immatricolazioni che da troppi mesi è orientata verso il basso", commenta Michele Crisci, riconfermato Presidente dell'UNRAE per il prossimo triennio. "Affinchè sia garantita la massima operatività alle reti di vendita, auspichiamo, inoltre, che

le FAQ e la piattaforma Invitalia siano pronte a partire dal giorno stesso della pubblicazione del DPCM in Gazzetta Ufficiale". "Ci auguriamo infine – aggiunge Crisci – che quanto prima si possa discutere come modificare l'originario impianto degli incentivi, includendo nei benefici anche le persone giuridiche, categoria sempre più rilevante nel mercato della mobilità e, quindi, motore della transizione energetica. La loro esclusione dagli incentivi, sommata a un trattamento fiscale che già penalizza le imprese italiane e ne riduce la competitività nell'ambito europeo, sicuramente non aiuta il percorso di decarbonizzazione del Paese".



La disoccupazione è scesa all'8,5% in febbraio rispetto all'8,6% di gennaio; era stata del 10,2% in febbraio 2021. La disoccupazione giovanile è scesa al 24,2% rispetto al 24,8% di gennaio; era del 32,6% l'anno scorso.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari dell'Anfia, a febbraio la produzione domestica

di autovetture è diminuita dello 0,4% su gennaio scorso.



La quota di veicoli a gas è scesa all'8,3% rispetto al 10,4% di febbraio e all'8,6% dello scorso anno. Assieme ai veicoli elettrici e ibridi, la quota dei veicoli a trazione alternativa al petrolio è stata a aprile del 51,9% rispetto al 51,6% di marzo, grazie esclusivamente ai veicoli elettrici. In aprile la quota del diesel è stata del 21%. I veicoli a benzina si sono attestati al 27%.